

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.1		

## **4 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Per intervenire in modo efficace al manifestarsi di una condizione di emergenza, è indispensabile che il sistema di comando e le risorse disponibili sul territorio siano organizzate in modo tale da delineare con precisione i ruoli e le competenze di ciascun operatore di protezione civile.

Nella seguente sezione si intende fornire una descrizione specifica del Sistema Protezione Civile del Comune di Ravenna, di come è costituito e quali sono i suoi compiti principali, relativamente al rischio eventi meteorici intensi.

### **4.1 SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO**

Il sistema di comando e controllo identifica gli organismi di protezione civile esistenti a livello comunale, definendone i compiti ed il tipo di organizzazione con la quale operano. La struttura di comando è formata da diversi organismi e forze ai quali sono attribuiti compiti ben precisi secondo la catena di comando di seguito riportata:

1. Sindaco
2. Comitato Comunale di Protezione Civile
3. Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Protezione Civile
4. Servizio Comunale di Protezione Civile

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.2		

#### **4.1.1 STRUTTURA OPERATIVA COC**

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento dei Servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.

Il **COC** è formato dalla Sala Decisioni e dalla Sala Operativa.

La **Sala Decisioni** è la sede della gestione coordinata dell'emergenza dove operano le funzioni di comando e di informazione alla popolazione.

Nella Sala Decisioni sono presenti:

- Sindaco, o Assessore delegato che la presiede
- Dirigente del Servizio Protezione Civile o suo delegato
- Comandante Polizia Municipale o suo delegato

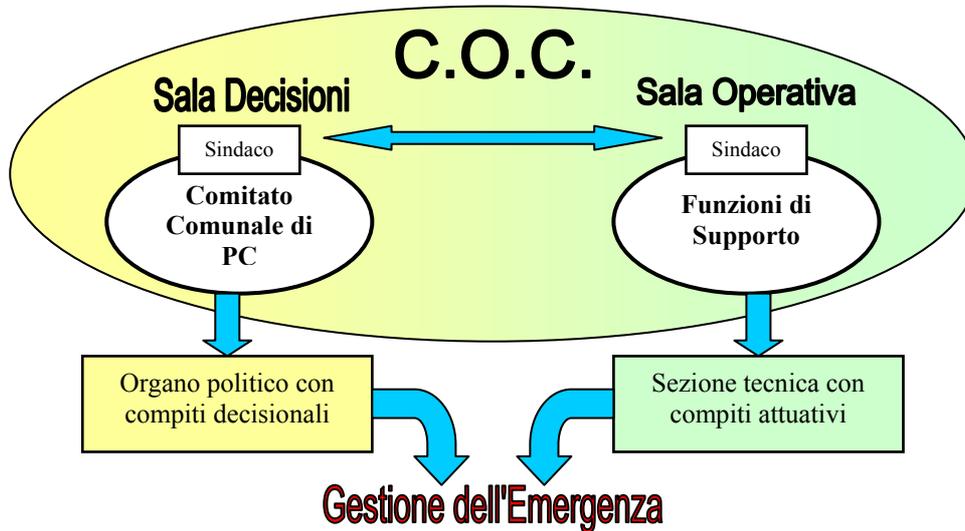
Il Sindaco può, di volta in volta, convocare presso la Sala Decisioni esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che abbiano un ruolo importante durante una specifica fase dell'emergenza.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.3		

Nella **Sala Operativa** sono presenti le diverse **Funzioni di Supporto**, ed è il luogo dove devono confluire tutte le informazioni riguardanti l'emergenza. Nel Comune di Ravenna, i compiti delle funzioni di supporto del metodo "Augustus" sono svolti secondo il seguente schema organizzativo:

<b>Funzione per il Comune di Ravenna</b>	<b>Responsabilità</b>	<b>Funzione Augustus</b>
Funzione Coordinamento Tecnico e di Pianificazione	Responsabile del Servizio di Protezione Civile	Funzione Tecnica e di Pianificazione
Funzione Volontariato	Responsabile del Servizio di Protezione Civile	Funzione Volontariato
Funzione Risorse Mezzi e Materiali	Dirigente Servizio Manutenzione Strade e Viabilità	Funzione Risorse Mezzi e Materiali
Funzione Servizi Essenziali ed Enti Locali	Funzionario Tecnico dell'U.O. Progetti e Lavori	Funzione Servizi Essenziali e Attività Scolastica
Funzione Censimento Danni a persone e cose	Responsabile del Servizio di Protezione Civile	Funzione Censimento Danni a persone e cose
Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni	Polizia Municipale	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
		Funzione Telecomunicazioni
Funzione Assistenza alla Popolazione	Capo Servizio del Servizio Politiche di Sostegno e Rapporti con Consorzio e Azienda USL	Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
		Funzione Assistenza alla Popolazione
Funzione Mass-Media e Informazione	Funzionario dell'U.O. Stampa	Funzione Mass-Media e Informazione

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.4			



Per ogni funzione di supporto è individuato un *responsabile* che, in situazione di pace, collabora con il Servizio Protezione Civile del Comune per l'aggiornamento dei dati e delle procedure, mentre, in emergenza, coordina l'intervento della Sala Operativa relativamente al proprio settore di competenza. I responsabili delle funzioni di supporto sono individuati e nominati dal Sindaco con decreto e successiva comunicazione delle generalità e responsabilità al Servizio Provinciale di Protezione Civile.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>		IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009			OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.5		

<b>CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.</b>		
<b>Definizione</b>	È l'organo di coordinamento locale delle strutture di protezione civile per far fronte alla situazione di emergenza conseguente al verificarsi di un evento calamitoso.	
<b>Caratteristiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• è formato dalla Sala Decisioni e dalla Sala Operativa</li> <li>• deve essere ubicato in un edificio possibilmente antisismico e non vulnerabile ai vari rischi che possono interessare il territorio comunale <sup>(1)</sup></li> <li>• la sede del C.O.C. dovrebbe avere una superficie complessiva in grado di ospitare: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ una sala riunioni di circa 80/100 mq</li> <li>○ 3/4 sale adibite alle Funzioni di Supporto</li> <li>○ una sala per le relazioni con il pubblico</li> <li>○ una sala per le telecomunicazioni</li> <li>○ servizi igienici e, possibilmente, zone riposo e ristoro</li> <li>○ un piazzale attiguo in grado di accogliere i mezzi di soccorso</li> </ul> </li> </ul>	
<b>Parti costituenti il C.O.C.</b>	<b>SALA DECISIONI</b>	<b>SALA OPERATIVA</b>
<b>Compiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione coordinata dell'emergenza</li> <li>• Informazione alla popolazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Luogo dove confluiscono tutte le informazioni riguardanti l'emergenza</li> </ul>
<b>Componenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaco (che la presiede) o Assessore delegato</li> <li>• Dirigente del Servizio protezione civile o suo delegato</li> <li>• Comandante Polizia Municipale o suo delegato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione Coordinamento Tecnico e di Pianificazione</li> <li>• Funzione Volontariato</li> <li>• Funzione Risorse Mezzi e Materiali</li> <li>• Funzione Servizi Essenziali ed Enti Locali</li> <li>• Funzione Censimento Danni a persone e cose</li> <li>• Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni</li> <li>• Funzione Assistenza alla Popolazione</li> <li>• Funzione Mass-Media e informazione</li> </ul>

<b>NOTE</b>
<b>(1)</b> è consigliabile individuare una o più sedi alternative qualora l'edificio individuato risultasse non idoneo nel corso dell'emergenza, o risultasse vulnerabile ad una particolare tipologia di rischio

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.6			

I dati descrittivi aggiornati del Centro Operativo Comunale del Comune di Ravenna sono riportati nelle schede nel documento Quaderni e Piani operativi, come di seguito elencato:

- Scheda 7.1: ubicazione della sede del C.O.C.
- Scheda 7.2: componenti della Sala Decisioni del C.O.C.
- Scheda 7.3: referenti delle Funzioni di Supporto della Sala Operativa del C.O.C.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.7		

#### **4.1.2 COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**

Nelle seguenti tabelle vengono elencati in maniera schematica i compiti attribuiti a ciascuna delle funzioni di supporto della Sala Operativa del Centro Operativo Comunale; trattandosi per sua natura di una tipologia di evento imprevedibile, i compiti sono relativi alla sola fase di allarme.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.8			

<b>FUNZIONE:</b> <b>COORDINAMENTO TECNICO E DI PIANIFICAZIONE</b> <b>RISCHIO EVENTI METEORICI INTENSI</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valuta sulla base dei dati disponibili l'entità dell'evento previsto e le conseguenze che potrebbe avere sul territorio comunale, eventualmente effettuando sopralluoghi</li> <li>- Si mantiene in contatto con le strutture di P.C. e con le strutture preposte al presidio territoriale (Capitaneria di Porto, Autorità Portuale, S.T.B., Consorzi di Bonifica o altre individuate localmente), e individua le azioni di tutela della salvaguardia pubblica e privata che si rendessero eventualmente necessarie</li> </ul>
<b>Preallarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si mantiene informata sull'evoluzione dell'evento, eventualmente effettuando sopralluoghi; verifica la gravità della situazione in corso, stimando la popolazione, i beni e i servizi che potrebbero essere potenzialmente coinvolti nell'evento previsto</li> <li>- Si coordina con la Prefettura e le altre strutture di P.C. sulle operazioni da svolgere</li> <li>- Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria</li> <li>- Verifica le attività da svolgere eventualmente ritenute utili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, qualora si dovesse passare alla successiva fase di emergenza</li> </ul>
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio, coadiuvando dal punto di vista tecnico la sala decisioni nelle scelte riguardanti le azioni da intraprendere per fronteggiare l'emergenza e salvaguardare la pubblica e privata incolumità</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.9			

<b>FUNZIONE:</b> <b>VOLONTARIATO</b> <b>RISCHIO EVENTI METEORICI INTENSI</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Attenzione</b>	- Contatta il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato e le Associazioni locali per conoscere l'eventuale disponibilità di squadre di volontari
<b>Preallarme</b>	- Mantiene i contatti con le Associazioni di Volontariato per conoscere l'eventuale disponibilità di squadre di volontari
<b>Allarme</b>	- Si coordina con le altre funzioni di supporto per conoscere le necessità di impiego dei volontari - Mantiene i contatti con le Associazioni di Volontariato e comunica le necessità di squadre per fronteggiare l'emergenza in corso - Si attiva affinché vengano inviate squadre di volontari per garantire la prima assistenza alla popolazione e a svolgere le altre mansioni che il COC ritiene necessarie - Accoglie i volontari eventualmente giunti da fuori registrandone le generalità e provvedendo al loro alloggiamento coordinandosi con la <i>Funzione: Assistenza alla Popolazione</i>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.10			

<b>FUNZIONE:</b>	
<b>RISORSE MEZZI E MATERIALI</b>	
<b>RISCHIO EVENTI METEORICI INTENSI</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità delle risorse umane e della funzionalità dei mezzi e dei materiali</li> </ul>
<b>Preallarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità delle risorse umane e della funzionalità dei mezzi e dei materiali</li> <li>- Coordina l'eventuale utilizzo dei mezzi comunali impiegati</li> <li>- Di concerto con il Dirigente Responsabile delle attività di protezione civile, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane necessarie a fronteggiare l'emergenza</li> </ul>
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tiene i rapporti con la Regione e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione: Coordinamento Tecnico e di Pianificazione</i></li> <li>- Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili</li> <li>- Coordina l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati</li> <li>- Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento</li> <li>- Coordina le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo</li> <li>- Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.11			

<b>FUNZIONE:</b> <b>SERVIZI ESSENZIALI ED ENTI LOCALI</b> <b>RISCHIO EVENTI METEORICI INTENSI</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Attenzione</b>	- Se ritenuto opportuno contatta i gestori dei servizi essenziali, informandoli della situazione in corso e del possibile verificarsi di eventi potenzialmente dannosi per le reti infrastrutturali di loro competenza, che comporterebbero la necessità di un loro intervento
<b>Preallarme</b>	- Mantiene i contatti con i gestori dei servizi essenziali, tenendoli informati della situazione in corso e del possibile verificarsi di eventi potenzialmente dannosi per le reti infrastrutturali di loro competenza, che comporterebbero la necessità di un loro intervento
<b>Allarme</b>	- Coordina e mantiene contatti con gli Enti gestori per l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e per l'eventuale installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.12			

<b>FUNZIONE:</b> <b>CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</b> <b>RISCHIO EVENTI METEORICI INTENSI</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica la disponibilità del personale eventualmente individuato per effettuare i sopralluoghi</li> </ul>
<b>Preallarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantiene i contatti con gli organi scientifici e tecnici (Università, Ordini e Collegi professionali, Associazioni di Categoria) verificandone la reperibilità per un loro eventuale intervento in caso di necessità di sopralluoghi</li> <li>- Verifica la disponibilità del personale eventualmente individuato per effettuare i sopralluoghi</li> <li>- Fornisce supporto nella valutazione circa l'eventualità di dover adottare misure precauzionali per garantire l'incolumità della popolazione</li> </ul>
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si coordina con la <i>Funzione: Assistenza alla Popolazione</i> e la <i>Funzione: Volontariato</i> per il censimento delle persone evacuate, ferite, disperse o decedute</li> <li>- Propone di attivare gli strumenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità</li> <li>- Si coordina con le autorità competenti per predisporre sopralluoghi nelle aree colpite (utilizzando report strutturati per le informazioni utili al rilevamento dell'emergenza)</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.13		

FUNZIONE: STRUTTURE OPERATIVE E TELECOMUNICAZIONI RISCHIO EVENTI METEORICI INTENSI	
FASE	AZIONE
<b>Attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allerta e gestisce le strutture operative e la Polizia Municipale, per l'attività di presidio territoriale e di controllo della viabilità, eventualmente comunicando l'allerta ai residenti e a coloro che svolgono attività nelle aree a rischio</li> <li>- Provvede al controllo e alla verifica dell'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo dei collegamenti e del sistema di comunicazione con le strutture tecniche e gli enti esterni</li> <li>- Contatta il responsabile territoriale della Telecom, informandolo della situazione in corso e del possibile verificarsi di eventi potenzialmente dannosi per le reti telefoniche, che comporterebbero la necessità di interventi di ripristino</li> </ul>
<b>Preallarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantiene i contatti e si coordina con la Prefettura</li> <li>- Mantiene in allerta e gestisce le strutture operative e la Polizia Municipale, per l'attività di presidio territoriale e di controllo della viabilità</li> <li>- Accoglie le eventuali richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini</li> <li>- Si attiva per un'eventuale informazione alla popolazione nelle aree a rischio sulla situazione in corso e sui comportamenti da adottare, e per la comunicazione degli itinerari di afflusso/deflusso</li> <li>- Si occupa dei problemi legati alla radiofonia</li> <li>- Controlla e mantiene efficiente la strumentazione di comunicazione della Sala Operativa</li> <li>- Mantiene i contatti con il responsabile territoriale della Telecom, informandolo della situazione in corso e del possibile verificarsi di eventi potenzialmente dannosi per le reti telefoniche, che comporterebbero la necessità di interventi di ripristino</li> </ul>
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantisce un costante collegamento e coordinamento con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia</li> <li>- Effettua una prima ricognizione subito dopo l'evento con l'aiuto di eventuale personale dislocato in sedi periferiche, per verificare la tipologia, l'entità ed il luogo dell'evento. Qualora occorresse una ricognizione aerea si può richiedere alla Prefettura l'invio dell'esercito</li> <li>- Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari principali, per favorire manovre e deviazioni</li> <li>- Gestisce l'attività di controllo dei flussi di traffico lungo la viabilità alternativa e dell'accesso ai mezzi di soccorso</li> <li>- Individua i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità</li> <li>- Si attiva per comunicare alla popolazione l'eventuale messaggio di cessato allarme</li> </ul>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.14		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, il responsabile provinciale P.T., il rappresentante dell'associazione radioamatori presenti sul territorio, preoccuparsi di mantenere in efficienza la rete di telecomunicazioni tra le strutture comunali di Protezione Civile, in maniera che non venga danneggiata dagli eventi in corso, ed eventualmente attivare collegamenti alternativi</li> <li>- Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne</li> <li>- Si attiva presso gli Enti Gestori della telefonia affinché intervengano per l'eventuale ripristino delle reti di telecomunicazioni fisse e mobili che risultassero danneggiate dall'evento in corso</li> </ul>
--	---

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.15		

<b>FUNZIONE:</b> <b>ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b> <b>(con responsabilità dei compiti riguardanti anche Sanità, assistenza sociale e veterinaria)</b> <b>RISCHIO EVENTI METEORICI INTENSI</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Attenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Di concerto con la <i>Funzione Coordinamento Tecnico e di Pianificazione</i> valuta le operazioni da svolgere</li> <li>- Verifica la disponibilità delle risorse per l'eventuale svolgimento delle operazioni di assistenza nelle successive fasi dell'emergenza</li> </ul>
<b>Preallarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica insieme al Consorzio Servizi Sociali la presenza di disabili tra la popolazione potenzialmente coinvolta ed eventualmente provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,...)</li> <li>- Di concerto con la funzione Coordinamento Tecnico e di Pianificazione valuta eventualmente la necessità di allertare e/o evacuare le scuole potenzialmente a rischio</li> </ul>
<b>Allarme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantiene i contatti e si coordina con l'A.S.L. ed il Consorzio Servizi Sociali per lo svolgimento delle attività d'intervento e di soccorso alla popolazione da parte delle strutture sanitarie e sociali e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario e sociale ed inoltre per: <ul style="list-style-type: none"> <li>o l'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (PMA)</li> <li>o l'apertura h 24 di una farmacia e la presenza di un medico autorizzato a prescrivere farmaci</li> <li>o l'assistenza veterinaria e l'eventuale infossamento delle carcasse di animali</li> </ul> </li> <li>- Di concerto con la funzione Coordinamento Tecnico e di Pianificazione valuta eventualmente la necessità di allertare e/o evacuare le scuole in zona a rischio.</li> <li>- Mantiene i contatti con l'A.S.L. per le attività di disinfezione e disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, e il controllo sulle acque potabili, attività di carattere veterinario</li> <li>- Mantiene i contatti con l'A.S.L. per le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all'infossamento dei cadaveri.</li> <li>- Rivolge al Prefetto le richieste che non è in grado di soddisfare</li> </ul>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.16			

<b>FUNZIONE:</b> <b>MASS-MEDIA E INFORMAZIONE</b> <b>RISCHIO EVENTI METEORICI INTENSI</b>	
<b>FASE</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Attenzione</b>	- si occupa dell'informazione alla popolazione ed alle attività produttive sull'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali
<b>Preallarme</b>	- si occupa dell'informazione alla popolazione ed alle attività produttive sull'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali;
<b>Allarme</b>	- garantisce alla popolazione ed alle attività produttive l'informazione sull'evolversi della situazione e sui comportamenti da adottare e gestisce il rapporto con i mass-media locali; - comunica alla popolazione, in caso di inagibilità delle abitazioni, l'eventuale destinazione temporanea di alloggio; - descrive l'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali; - effettua una relazione giornaliera degli interventi in emergenza.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.17		

## 4.2 RISORSE

### 4.2.1 STRUTTURE DI EMERGENZA

#### ***Cancelli e viabilità di fuga***

Per quanto riguarda la viabilità gli interventi di salvaguardia dell'incolumità fisica delle persone sono costituiti dal divieto o dalla limitazione della circolazione nei tratti dove si sono verificati eventi meteorici che hanno creato problemi di sicurezza al normale transito degli autoveicoli, come allagamenti, eccezionale presenza di neve o ghiaccio.

Per evitare conseguenze dannose agli autoveicoli e alle persone in essi presenti dovranno essere predisposti appositi cancelli di chiusura del traffico, nei punti che di volta in volta ed in funzione dell'evento occorso verranno ritenuti adeguati.

Le forze dell'ordine chiuderanno le vie di accesso alle zone interessate dall'evento per impedire l'arrivo o il transito di nuovi automezzi e facilitare quindi al massimo la viabilità alternativa.

La Polizia Municipale, insieme alle pattuglie della Polizia Stradale ed eventualmente le altre Forze dell'ordine presidierà gli incroci e i punti nevralgici della viabilità deviando il traffico su itinerari alternativi concordati per favorire il deflusso degli autoveicoli.

Le principali direttrici di traffico che collegano la città di Ravenna, come risulta anche dal Piano Provinciale di Emergenza, sono le seguenti:

<b>Direzione</b>	<b>Descrizione strada</b>
NORD	- S.S. n. 309 "Romea" - S.S. n. 16 "Adriatica"
EST	- Collegamento mare – S.S. n. 67 "Tosco-Romagnola"
SUD	- S.S. n. 16 "Adriatica" - E 55 – "Ravenna-Orte" - S.S. n. 67 "Tosco-Romagnola"
OVEST	- Autostrada A14/dir - S.P. ex S.S. n. 253 "San Vitale"

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.18		

I punti nevralgici di ingresso in città e nel territorio comunale, dove si hanno le maggiori concentrazioni di traffico, sono individuati nelle seguenti zone:

<b>Località</b>	<b>Descrizione</b>
Sant'Alberto	- S.S. n. 309 "Romea" - Passo del Primaro/Ponte sul F. Reno
Fornace Zarattini	- S.S. n. 16 "Adriatica" tra l'incrocio con l'Autostrada A14/dir. e la S.S. n. 309 dir., e quello della Via Faentina
Madonna dell'Albero	- S.S. n. 67 all'incrocio con la Via Classicana - E 55 all'incrocio con la Via Classicana
Classe	- S.S. n. 16 allo svincolo di Classe
San Michele	- S.P. ex S.S. n. 253 "San Vitale" allo svincolo di San Michele

La Polizia Municipale si coordina con la Polizia Stradale e le altre Forze dell'Ordine per l'istituzione e la gestione dei cancelli, in funzione delle direttive che vengono impartite dal C.C.S. e dal C.O.C..

La viabilità alternativa, ovvero quella che presuppone dei percorsi che tendono ad evitare il centro abitato, indicando direzioni di traffico esterne, viene controllata a livello Provinciale e statale.

Gli organi comunali si coordineranno, quindi, con quelli provinciali per la verifica della stessa al momento dell'emergenza.

### ***Aree di emergenza***

Le Aree di Emergenza sono spazi e strutture che in caso di emergenza sono destinate ad uso di protezione civile per l'accoglienza della popolazione colpita e per il deposito delle risorse destinate al soccorso e al superamento dell'emergenza. Nel caso specifico del rischio eventi meteorici intensi, per la tipologia del fenomeno considerato e per l'entità sostanzialmente modesta degli eventi attesi, non si ritiene indispensabile individuare tali

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.19		

aree. Qualora si dovessero verificare eventi meteo particolarmente gravi, in seguito ai quali si dovessero creare seri danni ad alcuni edifici, tali da impedirne l'agibilità, si dovrà provvedere al ricovero delle persone residenti in sistemazioni provvisorie, da individuare caso per caso, come ad esempio in strutture ricettive alberghiere o simili.

Se invece per l'entità dell'evento in corso o per altre cause concomitanti si dovessero verificare fenomeni correlati quali tracimazioni di canali o fiumi, rotture di argini o altri fenomeni calamitosi di tipo idraulico, si dovrebbero adottare le misure specifiche contenute nel Piano di Emergenza per il Rischio Idraulico.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.20		

### 4.3 SISTEMA DI ALLERTA

Da un punto di vista normativo, il sistema nazionale e regionale di allertamento per il rischio idrogeologico ed in generale derivante da eventi meteorologici proposto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, in accordo con le regioni, è stato definito con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2004, successivamente integrata e dettagliata con indirizzi operativi.

Questo provvedimento ha precisato i compiti dei Centri Funzionali ed ha costituito una rete fra le strutture tecniche meteorologiche, idrauliche e di protezione civile, statali e regionali. In questo contesto di coordinamento e di indirizzo nazionale, il Servizio di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, con la legge regionale n. 1/2005 “Norme in materia di Protezione Civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia di Protezione Civile” e con altri provvedimenti organizzativi adottati dalla giunta, ha definito il proprio sistema di allertamento e si è dotata di idonei strumenti informativi e informatici di supporto.

Il sistema di allerta descrive le reazioni da attuare al verificarsi di un determinato evento, secondo modalità già predisposte. Occorre precisare il tipo di allerta per ogni fase di emergenza, le modalità di attivazione e di diramazione.

#### 4.3.1 CLASSIFICAZIONE DELL’EMERGENZA

Qualora un determinato evento prevedibile evolva in tempi non improvvisi, come nel caso di un evento meteorico intenso, si dovranno prestabilire determinate fasi (e quindi procedure di intervento) da adottare progressivamente con la gravità e l’evoluzione dell’evento stesso.

Relativamente a tali eventi, le procedure di attivazione stabiliscono l’organizzazione preventiva della risposta del Sistema Comunale di Protezione Civile. Tale evoluzione è suddivisa in tre livelli di allerta, al fine di delineare l’insieme delle azioni di protezione civile da attuare per fronteggiare un evento in corso. In particolare:

- Fase di Attenzione (livello 1 e livello 2)
- Fase di Pre-Allarme
- Fase di Allarme-Emergenza

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.21		

Per eventi calamitosi legati a fenomeni meteorologici, l'inizio e la cessazione di ogni fase vengono stabilite dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile (APC) sulla base della valutazione dei dati e delle informazioni trasmesse dagli enti e dalle strutture incaricate delle previsioni, del monitoraggio e della vigilanza del territorio, e vengono comunicate dalla A.P.C. agli Organismi di Protezione Civile territorialmente interessati (prefetture, province, comuni). Gli enti che ricevono la comunicazione attivano un progressivo livello di mobilitazione.

La **Fase di Attenzione** scatta normalmente quando si verificano una o più delle ipotesi sotto elencate:

- viene diramato il bollettino di allerta di protezione civile;
- al Comune arriva, a mezzo telefono e/o fax, una segnalazione di pericolo da parte delle strutture preposte (Provincia, Regione, Prefettura, Comuni limitrofi, ecc.);
- giungono richieste di assistenza e/o supporto da parte di Enti limitrofi in difficoltà;

La fase di attenzione è caratterizzata da due livelli:

- **attenzione 1**, in caso di eventi previsti di intensità tali da costituire pericolo per la popolazione e da provocare possibili danni in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento;
- **attenzione 2**, in caso di eventi previsti di notevole intensità, tali da poter costituire elevato pericolo per la popolazione e da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Il livello di attenzione viene deciso dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile sulla base dell'entità e dell'estensione dell'evento previsto o in corso, come descritto nel Manuale Operativo del Sistema di Allertamento Regionale ai fini di Protezione Civile.

Quando le previsioni e le valutazioni di carattere meteorologico effettuate dall'ARPA-SIM fanno ritenere possibile il verificarsi di fenomeni pericolosi, si ha l'attivazione di servizi

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.22		

di reperibilità e, se del caso, di servizi h24 da parte della Struttura di Protezione Civile e degli Enti e strutture preposti al monitoraggio e alla vigilanza.

Se, valutata la situazione, viene riscontrato realmente il potenziale pericolo, oppure qualora si verifichi un peggioramento delle condizioni meteo, o ancora se la situazione per diversi motivi facesse presumere un'evoluzione non più fronteggiabile con le risorse a disposizione del Comune, il Sindaco, eventualmente ricevuta dal Prefetto l'informazione dell'avvenuta attivazione della fase di preallarme, dichiara il passaggio alla **Fase di Preallarme**.

In questa fase il fenomeno (già preannunciato in fase di attenzione) si realizza, ma ancora con intensità, dimensione e caratteristiche tali che l'evento atteso potrebbe anche rientrare. Se necessario viene attivato il C.O.C., i responsabili delle funzioni di supporto previste partecipano al C.O.M., se convocato, e vengono adottate le misure di preparazione ad una possibile emergenza.

Qualora la situazione si presentasse sotto controllo, oppure fosse comunicato un miglioramento delle previsioni meteo, il Sindaco, eventualmente dopo aver ricevuto comunicazione da parte del Prefetto, revoca lo stato di preallarme e può stabilire di ritornare alla fase di attenzione, informandone gli enti a sua volta interessati.

Nel caso contrario di ulteriore peggioramento sia delle condizioni meteo sia della situazione generale, oppure nel caso di stazionamento di una situazione non più fronteggiabile con le risorse a disposizione, il Sindaco, eventualmente dopo averne ricevuto la comunicazione dal Prefetto, dichiara l'attivazione della **Fase di Allarme**.

In questa fase l'evento calamitoso è imminente o è iniziato. Questa fase comporta l'attivazione completa degli organismi di coordinamento dei soccorsi e l'attivazione di tutti gli interventi per la messa in sicurezza e l'assistenza alla popolazione.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>		IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009			OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.23		

<b>CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA</b>		
<b>FASE</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Attenzione</b>	Livello 1	Attivazione di servizi di reperibilità e, se del caso, di servizi h24 da parte della Struttura di Protezione Civile e degli Enti e strutture preposti al monitoraggio e alla vigilanza
	Livello 2	
<b>PreAllarme</b>	-	Convocazione, in composizione ristretta degli organismi di coordinamento dei soccorsi (C.O.C.) e l'adozione di misure di preparazione ad una possibile emergenza.
<b>Allarme</b>	-	Attivazione completa degli organismi di coordinamento dei soccorsi e l'attivazione di tutti gli interventi per la messa in sicurezza e l'assistenza alla popolazione.

Tab 4.1: *Classificazione dell'Emergenza*

#### **4.3.2 DIRAMAZIONE DELL'ALLERTA**

Le modalità ed i mezzi di comunicazione per la diramazione dello stato di allerta sono diversi a seconda che si tratti di emergenza prevedibile o di emergenza non prevedibile; occorre inoltre distinguere tra allarmi trasmessi a singoli individui o a gruppi omogenei di persone.

Per quanto riguarda il rischio eventi meteorologici intensi, e pertanto nel caso di **emergenza prevedibile**, il sistema più idoneo alla diramazione dell'allerta in **breve tempo**

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza</b> <b>Rischio Eventi Meteorici Intensi</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		<b>OR</b>	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.24		

a singole persone è la trasmissione telefonica di un messaggio preregistrato. Nel caso in cui vi sia però un gran numero di individui da contattare in poco tempo, si potrà far ricorso a sistemi di megafonia mobile. Risulta inoltre utile all'occorrenza la diffusione dell'allarme attraverso segnali acustici (campane, sirena, ecc.) precodificato e riconoscibile dalla popolazione.

Se l'evento ha un'evoluzione tale da lasciare un **adeguato margine di tempo** per la diramazione preventiva dell'emergenza, il sistema più idoneo alla diffusione dell'allerta anche a gruppi numerosi di persone è quello di messaggi scritti o comunicati concisi che non diano àdito a dubbi, diramati a mezzo di emittenti radio-televisive, organi di stampa e manifesti.

MODALITÀ DI DIRAMAZIONE DELL'ALLERTA			
<b>EMERGENZA PREVEDIBILE</b>	Breve margine di tempo	Singole persone	- trasmissione telefonica
		Gruppi di persone	- megafonia mobile - segnalazione acustica
	Margine di tempo più lungo	Gruppi di persone	<ul style="list-style-type: none"> <li>- messaggi scritti</li> <li>- Telegiornali</li> <li>- Emittenti radiofoniche</li> <li>- manifesti</li> <li>- comunicati stampa</li> </ul>